



## **Progetto di “Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul torrente Anza”**

**Relazione per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.1 e n.2 del parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n.2950 del 22/02/2019 allegato al provvedimento di VIA n. 249 del 23/08/2019**

**26 marzo 2021**

Ns rif. R001-1668173CMO-V01

## Riferimenti

<b>Titolo</b>	Progetto di "Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul torrente Anza" - Relazione per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.1 e n.2 del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n.2950 del 22/02/2019 allegato al provvedimento di VIA n. 249 del 23/08/2019
<b>Cliente</b>	Edison S.P.A.
<b>Redatto</b>	Caterina Mori
<b>Verificato</b>	Caterina Mori
<b>Approvato</b>	Omar Retini
<b>Numero di progetto</b>	1668173
<b>Numero di pagine</b>	8
<b>Data</b>	26 marzo 2021

## Colophon

TAUW Italia S.r.l.  
Galleria Giovan Battista Gerace 14  
56124 Pisa  
T +39 05 05 42 78 0  
E info@tauw.it

Il presente documento è di proprietà del Cliente che ha la possibilità di utilizzarlo unicamente per gli scopi per i quali è stato elaborato, nel rispetto dei diritti legali e della proprietà intellettuale. TAUW Italia detiene il copyright del presente documento. La qualità ed il miglioramento continuo dei prodotti e dei processi sono considerati elementi prioritari da TAUW Italia, che opera mediante un sistema di gestione certificato secondo la norma

**UNI EN ISO 9001:2015.**



Ai sensi del GDPR n.679/2016 la invitiamo a prendere visione dell'informativa sul Trattamento dei Dati Personali su [www.TAUW.it](http://www.TAUW.it).

## Indice

1	Introduzione.....	4
2	Ottemperanza alla condizione ambientale n.1 .....	5
3	Ottemperanza alla condizione ambientale n.2 .....	6

### **ALLEGATI**

**Allegato 1: Decreto Sindacale n. 1/2020 prot. 506 del 04/03/2020 del Comune di Ceppo Morelli**

**Allegato 2: Comunicazione prot.6183 del 15/04/2020 della Provincia di Verbano Cusio Ossola con allegata la nota di ARPA Piemonte prot. n. 12347 del 13/02/2020**

**Allegato 3: Analisi dei terreni da riutilizzare in sito**

## 1 Introduzione

La presente relazione è stata predisposta al fine di ottemperare<sup>1</sup> alle condizioni ambientali n.1 e n.2 del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n.2950 del 22/02/2019 allegato al Decreto di VIA n. 249 del 23/08/2019 relativo al Progetto di "Adeguamento della diga di Ceppo Morelli sul torrente Anza" di seguito richiamate:

Prescrizione n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Autorizzazioni/Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto è subordinato al rilascio, da parte delle Autorità competenti, di tutte le autorizzazioni e i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in particolare per quanto attiene all'attuazione di un procedimento di bonifica dei terreni contaminati da Arsenico, su cui è chiamata ad esprimersi la Provincia di Verbano Cusio Ossola, avvalendosi del supporto tecnico di ARPA Piemonte, con decisione indipendente dagli esiti del presente procedimento di VIA.</p> <p>Il Proponente potrà realizzare gli interventi di progetto solo a seguito del completamento delle attività di bonifica e della certificazione di avvenuta bonifica del sito da parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola.</p> <p>Inoltre, al fine di confermare le stime del progetto definitivo, il Proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sulle terre da scavo e sul possibile reimpiego delle stesse.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Provincia di Verbano Cusio Ossola, ARPA Piemonte

Prescrizione n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Gestione dei materiali
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà aggiornare e riformulare il <i>Piano di utilizzo delle terre</i>, redatto ai sensi del D.P.R. n. 120/17, alla luce delle attività di bonifica e di indagine, mantenendo la gestione dei materiali da scavo, destinati ad essere riutilizzati sul posto, ben distinta da quella degli esuberanti e dei rifiuti da costruzione e demolizione, che dovranno essere gestiti in conformità con la normativa di settore (Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), nonché individuando siti idonei al conferimento degli stessi.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	-

<sup>1</sup> La verifica di ottemperanza è effettuata secondo quanto prescritto nell'art.2 del Decreto di VIA n. 249 del 23/08/2019.

## 2 Ottemperanza alla condizione ambientale n.1

In allegato alla presente relazione si riporta la seguente documentazione comprovante l'avvenuta bonifica del sito in cui era stata riscontrata la presenza di concentrazioni superiori alla Concentrazione Soglia di Contaminazione per il parametro Arsenico:

- Allegato 1: Decreto Sindacale n. 1/2020 prot. 506 del 04/03/2020 del Comune di Ceppo Morelli che sancisce la conclusione del procedimento di bonifica relativo al sito contaminato adiacente lo scarico di superficie della diga (sito "Diga Edison - sfioratore laterale" codice regionale . 01 - 02665);
- Allegato 2: comunicazione prot.6183 del 15/04/2020 della Provincia di Verbano Cusio Ossola che stabilisce che, poiché tale procedimento di bonifica è stato sviluppato ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ai sensi del c. 4 dello stesso articolo, la validazione dei risultati del piano di campionamento di collaudo finale da parte di ARPA Piemonte (nota prot. n. 12347 del 13/02/2020, allegata alla comunicazione della Provincia) costituisce certificazione di avvenuta bonifica. Per la Provincia non residuano, in capo alla stessa, ulteriori adempimenti ex art. 242, c 13 e art. 248, c. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. inerenti la certificazione di avvenuta bonifica.

Con la trasmissione della citata documentazione Edison ritiene di aver ottemperato alla prima parte della condizione ambientale n.1 che prevede quanto di seguito:

*"Il progetto è subordinato al rilascio, da parte delle Autorità competenti, di tutte le autorizzazioni e i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in particolare per quanto attiene all'attuazione di un procedimento di bonifica dei terreni contaminati da Arsenico, su cui è chiamata ad esprimersi la Provincia di Verbano Cusio Ossola, avvalendosi del supporto tecnico di ARPA Piemonte, con decisione indipendente dagli esiti del presente procedimento di VIA.*

*Il Proponente potrà realizzare gli interventi di progetto solo a seguito del completamento delle attività di bonifica e della certificazione di avvenuta bonifica del sito da parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola."*

Con riferimento alla seconda parte della condizione ambientale n.1 che prevede quanto di seguito:

*"Inoltre, al fine di confermare le stime del progetto definitivo, il Proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sulle terre da scavo e sul possibile reimpiego delle stesse"*

si evidenzia che il progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli assentito VIA non prevede il riutilizzo in sito delle terre per le quali era stata rilevata la contaminazione (e per le quali è stato condotto il procedimento di bonifica conclusosi con gli atti sopra riportati) ma prevede che tali terre siano allontanate dal cantiere come rifiuto, ai sensi della normativa vigente, escludendo di fatto ogni potenziale fenomeno di contaminazione da metalli delle acque e del suolo correlato ad un loro eventuale reimpiego.

Ns rif. R001-1668173CMO-V01

Quanto detto trova riscontro nella documentazione trasmessa da Edison per rispondere alle richieste di integrazioni ricevute dal Ministero durante il procedimento di VIA (rif. R001\_1666709CMO\_V01\_Integrazioni trasmesse con nota prot.ASEE/Gidr FS-PU-1459 del 18/07/2018).

In tale occasione Edison aveva provveduto ad aggiornare il Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti redatto ai sensi dell'art.24 del DPR 120/17 rispetto alla versione dello stesso documento trasmessa per l'avvio del procedimento di VIA (Allegato D al SIA) considerando che:

- il volume totale di terre da scavare in corrispondenza dello scarico di superficie è pari a 1.500 m<sup>3</sup> anziché 1.200 m<sup>3</sup>: tale variazione è dovuta al fatto che nel periodo intercorso dall'avvio del procedimento alla fase di presentazione delle integrazioni è stato predisposto il progetto esecutivo degli interventi;
- gli esiti dei monitoraggi effettuati secondo quanto proposto nell'allegato D al SIA trasmesso per l'avvio del procedimento di VIA hanno rivelato, in uno dei tre punti di campionamento selezionati in accordo al DPR 120/17, la presenza di concentrazioni superiori alla Concentrazione Soglia di Contaminazione per il parametro Arsenico da cui poi è scaturito il procedimento di bonifica conclusosi con gli atti riportati in allegato alla presente relazione.

In ragione di tali modifiche/aggiornamenti:

- è stato previsto che i quantitativi di terre scavate da riutilizzare in sito ammontano a 1.150 m<sup>3</sup> (dei 1.500 m<sup>3</sup> scavati) e sono solo quelli relativi alle terre risultate non contaminate;
- è stato escluso il riutilizzo in sito di 350 m<sup>3</sup> relativi alle terre per le quali è stato avviato il procedimento di bonifica, prevedendo di smaltirle come rifiuto presso centri autorizzati, ai sensi della normativa vigente.

In considerazione di quanto sin qui esposto Edison ritiene che non vi sia ulteriore documentazione da fornire ai fini dell'ottemperanza della condizione ambientale n.1.

### 3 Ottemperanza alla condizione ambientale n.2

Con riferimento alla condizione ambientale n.2 si evidenzia che il progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli assentito VIA:

- non prevede il riutilizzo in sito delle terre per le quali è stata rilevata la contaminazione e per le quali è stato condotto il procedimento di bonifica conclusosi con gli atti richiamati al precedente §2 ma prevede che tali terre siano allontanate dal cantiere come rifiuto ai sensi della normativa vigente;
- non prevede che vi siano terre e rocce da scavo da allontanare dal cantiere in regime di "sottoprodotti";
- ad eccezione di una parte delle terre scavate in corrispondenza dello scarico di superficie, risultate non contaminate, per le quali è previsto il riutilizzo nello stesso sito ai sensi

Ns rif. R001-1668173CMO-V01

dell'art.185 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., le altre terre e rocce da scavo saranno allontanate dal cantiere come rifiuto, ai sensi della normativa vigente.

Rispetto al progetto assentito VIA non si ravvisano modifiche da segnalare.

In ragione di quanto detto non si ritiene necessario predisporre alcun Piano di Utilizzo Terre così come previsto dall'art.9 del DPR 120/17.

Rimane invece valido quanto previsto nel Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti redatto ai sensi dell'art.24 del DPR 120/17 (per le terre di cui è previsto il riutilizzo in sito ai sensi dell'art.185 del D.Lgs.152/06) , riportato in Allegato D al SIA trasmesso per l'avvio del procedimento, così come aggiornato da quanto riportato nel documento R001\_1666709CMO\_V01\_Integrazioni trasmesso con nota prot.ASEE/Gidr FS-PU-1459 in data 18/07/2018.

In sintesi, le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce previste dal progetto sono:

Area di scavo	Terre e rocce scavate [m <sup>3</sup> ]	Terre e rocce scavate riutilizzate in sito ai sensi dell'art.185 del D.Lgs.152/06[m <sup>3</sup> ]	Terre e rocce scavate da allontanare dal cantiere [m <sup>3</sup> ]	Modalità di gestione delle terre e rocce scavate da allontanare dal cantiere
Adeguamento scarico di superficie esistente	1.500	1.150	350	come rifiuti
Strada definitiva in sponda destra	450	-	450	come rifiuti
Scavi per realizzazione nuova Diga	1.000	-	1.000	come rifiuti

Il riutilizzo nello stesso sito ai sensi dell'art.185 del D.Lgs.152/06 è previsto esclusivamente di 1.150 m<sup>3</sup> di terreno scavato per la realizzazione degli interventi di adeguamento dello scarico di superficie esistente (si veda la colonna con scritte in rosso della precedente tabella).

Questi 1.150 m<sup>3</sup> di terre scavate di cui è previsto il riutilizzo sono risultate non contaminate, così come mostrato dai rapporti di prova riportati in Allegato 3 alla presente relazione eseguiti in corrispondenza dei punti di indagine mostrati nella successiva Figura 3a: si tratta dei rapporti di prova già a disposizione dell'AC (comunicati in fase di integrazione nel luglio 2018), relativi alle indagini effettuate nell'ambito del procedimento di VIA in accordo a quanto proposto nel Piano Preliminare trasmesso in Allegato D al SIA.

Tali terre, come detto, saranno riutilizzate nello stesso sito in cui sono scavate, così come rappresentato nella seguente Figura 3a.

Figura 3a Localizzazione delle aree interessate dagli scavi e dai riutilzi delle stesse terre e dei punti di indagine

